



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Barretta Antonello

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
76	14/04/2025	17	7

Oggetto:

Ditta BIOGAS SRL con impianto di gestione rifiuti speciali non pericolosi ubicato nel Comune di San Marco Evangelista - Presa d'atto di una variante non sostanziale per l'adeguamento al D.M. 69/2018 e al D.M. 127/2024

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

Premesso che

- l'art.208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.8/2019, che ha modificato la n.386/2016, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- la DGR n. 223/2019 sono state approvate le linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antiincendio;
- con con D.D. n.341 del 17/05/2011 del Settore Tutela dell'Ambiente, BURC n.31 del 23/05/2011, è stato escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. espresso nella seduta del 20/04/2011, il progetto "Impianto di trattamento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi da realizzarsi in loc Cetrangolo nel Comune di San Marco Evangelista" proposto dalla ditta BIOGAS SRL - P.Iva 02177870611 - iscritta alla CCIAA di Caserta al n. REA 145299, con sede legale in San Nicola La Strada alla via Santa Croce pal. Ansaldo
- con D.D. n. 398 del 08/06/2011 del Settore Tutela dell'Ambiente, BURC n.38 del 20/06/2011, rettificato con D.D. n. 568 del 01/08/2011, BURC n.53 del 08/08/2011, è stata rilasciata in favore della ditta l'autorizzazione all'esercizio fino al 30/11/2016;
- con D.D. n.143 del 29/11/2016, si è preso atto del cambio di uno dei Legali Rappresentanti e del nominativo del Responsabile Tecnico;
- con D.D. n. 59 del 03/08/2017 rinnovo dell'autorizzazione;
- con D.D. n. 168 del 16/09/2019 si è preso atto del Cambio della Legale Rappresentante;
- con D.D. n. 212 del 06/11/2019 si è preso atto di una variante non sostanziale;
- con D.D. n. 179 del 29/07/2020 si è preso atto dell'adeguamento dell'impianto alla DGR 223/2019;
- con D.D. n. 264 del 19/11/2020 si è preso atto del Cambio della Legale Rappresentante;
- con D.D. n. 5 del 10/01/2022 si è preso atto di una variante non sostanziale;
- con D.D. n. 102 del 24/05/2024 si è preso atto di una variante non sostanziale;

Considerato che

- la ditta ha depositato istanza acquisita al prot. n. 0088999 del 20/02/2025 per la presa d'atto di una variante non sostanziale per l'adeguamento al D.M. 69/2018 e al D.M. 127/2024 di seguito specificata, allegando la documentazione di cui alla DGR 8/2019;
- la UOD 501707, con nota prot. reg. n. 0099562 del 26/02/2025, chiedeva in merito un parere tecnico al Dipartimento ARPAC di Caserta;
- il Dipartimento ARPAC di Caserta, con nota acquisita al prot. reg. n. 0140494 del 20/03/2025, rilasciava il parere tecnico n. 12/NB/25, con il quale si chiedevano variazioni e integrazioni;
- la UOD 501707, con nota prot. reg. n. 0142712 del 20/03/2025, trasmetteva alla ditta il parere tecnico del Dipartimento ARPAC di Caserta, chiedendo di attenersi scrupolosamente a tale parere;
- la ditta, con nota acquisita al prot. reg. n. 0156259 del 27/03/2025, presentava le integrazioni richieste:
 - a) Adeguamento al D.M. 69 del 28/03/2018 "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di conglomerato bituminoso ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"
 - b) Adeguamento al D.M. 127 del 28/06/2024 "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006", del D.D. n. 102 del 24/05/2024.
- la ditta con nota acquisita al prot. reg. n. 0178923 del 08/04/2025, presentava integrazioni per quanto concerneva la tabella dei rifiuti ed i quantitativi da gestire;
- la UOD 501707, con nota prot. n. 0181001 del 08/04/2025, chiedeva un ulteriore parere al Dipartimento ARPAC di Caserta;
- il Dipartimento ARPAC di Caserta, con nota acquisita al prot. reg. n. 0187096 del 11/04/2025, rilasciava il parere tecnico n. 16/NB/25, con il quale esprimeva parere favorevole con prescrizioni.

Ritenuto che sussistono le condizioni per la presa d'atto della variante non sostanziale richiesta dalla ditta per l'adeguamento al D.M. 69/2018 e al D.M. 127/2024.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti il DLgs 152/2006 e smi; la DGR 8/2019; la Legge 241/1990 e smi; il D.M. 69/2018; il D.M. 127/2024

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento Arch. Gian Luca Di Fraia che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

D E C R E T A

1. **di PRENDERE ATTO** della variante non sostanziale per l'adeguamento al D.M. 69/2018 e al D.M. 127/2024 a favore della BIOGAS SRL - P. IVA 02177870611 – con sede legale a San Nicola La Strada (CE), in via Santa Croce SNC, iscritta alla CCIAA di Caserta al REA n. 145299, per l'impianto di gestione rifiuti speciali non pericolosi, ubicato nel Comune di San Marco Evangelista (CE), alla via Appia Antica, Località Cetrangolo, come dettagliatamente descritta in relazione tecnica e nell'elaborato grafico agli atti a firma dell'Ing. Di Cerbo Mariantonietta consistente in:
 - a) Adeguamento al D.M. 69 del 28/03/2018 "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di conglomerato bituminoso ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152" del D.D. n. 102 del 24/05/2024;
 - b) Adeguamento al D.M. 127 del 28/06/2024 "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006", del D.D. n. 102 del 24/05/2024;
 - c) sistemazione del layout planimetrico con indicazione delle diverse aree di stoccaggio.

Con le seguenti prescrizioni:

1. per la produzione di aggregati recuperati, l'azienda è tenuta a rispettare tutti i criteri/disposizioni indicati nel D.M. 127/2024;
2. gli aggregati riciclati, per essere immessi sul mercato, devono essere qualificati mediante marcatura CE ai sensi del regolamento 305/2011/UE e del D.lgs. 106/2017, nel rispetto delle norme europee armonizzate in materia.
3. gli aggregati riciclati devono rispettare i requisiti prestazionali previsti dalle norme tecniche, in funzione degli utilizzi previsti, come disposto dal D.M. 127/2024, nonché, come requisito ambientale, devono rispettare i limiti di cui al D.M. 127/2024;
4. le verifiche prestazionali ed ambientali vanno effettuate per ogni lotto chiuso e prodotto. Il campionamento dovrà avvenire seguendo quanto previsto dal D.M. 127/2024;
5. per la produzione di granulato di conglomerato bituminoso, l'azienda è tenuta a rispettare tutti i criteri/disposizioni indicati nel D.M. 69/2018;
6. i granulati di conglomerato bituminoso, per essere immessi sul mercato, devono essere qualificati mediante marcatura CE, nel rispetto delle norme europee armonizzate in materia;
7. il granulato di conglomerato bituminoso deve rispettare i requisiti prestazionali previsti dalle norme tecniche, in funzione degli utilizzi previsti, come disposto dal D.M. 69/2018, nonché, come requisito ambientale, deve rispettare i limiti di cui al D.M. 69/2018;
8. le verifiche prestazionali ed ambientali vanno effettuate per ogni lotto chiuso e prodotto. Il campionamento dovrà avvenire seguendo quanto previsto dal D.M. 69/2018;
9. i lotti di materiale finito (aggregati recuperati e granulato di conglomerato bituminoso) devono essere avviati all'utilizzo entro 24 mesi. In caso di mancato utilizzo entro tale termine, le analisi relative al Test di Cessione dovranno essere ripetute per i parametri pH, COD, NO3 e SO4 ed emessa nuova dichiarazione di conformità;
10. impedire l'accidentale miscelazione dei rifiuti in ingresso con le materie prodotte – EoW;
11. i diversi lotti di End of Waste devono essere separati mediante pareti divisorie in new jersey ed identificati con idonei cartelli che riportino l'anno di produzione, la tipologia del prodotto, il numero del lotto, le tonnellate del lotto ed il riferimento alla specifica dichiarazione di conformità;
12. deve essere garantita la tracciabilità dei lotti mediante adeguata procedura gestionale che preveda, altresì, la produzione e la conservazione di una documentazione, firmata dal Legale Rappresentante, ove si riporti il quantitativo (in tonnellate) di lotto prodotto, il numero e l'anno di riferimento nonché lo specifico utilizzo cui è destinato il lotto;
13. le caratteristiche dei materiali ottenuti dal processo di recupero dovranno essere conformi alle disposizioni di cui all'art. 184-ter del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, diversamente dovranno essere considerati e gestiti come rifiuti in ossequio alle disposizioni di cui alla Parte Quarta del citato Decreto legislativo;
14. l'azienda deve dotarsi di sistema di gestione (ivi compreso di istruzioni e procedure operative) idoneo a dimostrare il rispetto dei criteri di cui ai D.M. 69/2018 e al D.M. 127/2024, comprensivo del controllo della qualità e dell'automonitoraggio;

Tale variazione non comporta modifiche ai quantitativi totali istantanei ed annuali autorizzati. **FERMO IL RESTO.**

2. **di DARE ATTO CHE** il legale rappresentante della ditta ed il Tecnico Progettista sono responsabili di quanto dichiarato nell'istanza e riportato nella relazione tecnica e negli elaborati allegati
3. **di RICHIAMARE** i precedenti Decreti Dirigenziali, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta.
4. **di SPECIFICARE che:**
 - nell'impianto può essere svolta attività di gestione rifiuti non pericolosi mediante operazioni R13-R12-R5;
 - nell'impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 1.500 t di rifiuti non pericolosi (in operazione R13-R12) e non possono essere trattati più di 1.080 t/g (in operazione R5) di rifiuti inerti non pericolosi, nel rispetto dei limiti temporali stabili;

- la ditta potrà effettuare le operazioni per le tipologie ed i quantitativi di rifiuti riportati nella seguente tabella pari a 345.000 t/a in operazione R13-R12 (di cui 324.000 t/a in operazione R5):

TABELLA RIFIUTI NON PERICOLOSI

GRUPPI	CER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ	QUANTITA'	
				(t/g)	(t/anno)
GRUPPO A	02 01 02	scarti di tessuti animali	R13-R12	10	2.000
	02 01 04	rifiuti plastici			
	02 01 99	rifiuti non specificati altrimenti			
	02 02 03	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione			
	03 01 01	scarti di corteccia e sughero			
	03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104			
	03 01 99	rifiuti non specificati altrimenti			
	04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)			
	04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze			
	04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate			
	06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 060311 e 060313			
	06 03 16	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 060315			
	07 02 13	rifiuti plastici			
	07 02 99	rifiuti non specificati altrimenti			
	10 02 10	scaglie di laminazione			
	10 08 99	rifiuti non specificati altrimenti			
	10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111			
	10 11 99	rifiuti non specificati altrimenti			
	11 05 01	zinco solido			
	11 05 99	rifiuti non specificati altrimenti			
	12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi			
	12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi			
	12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi			
	12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi			
	12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici			
	12 01 99	rifiuti non specificati altrimenti			
GRUPPO B	15 01 01	imballaggi in carta e cartone	R13-R12	10	2.000
	15 01 02	imballaggi in plastica			
	15 01 03	imballaggi in legno			
	15 01 04	imballaggi metallici			
	15 01 05	imballaggi in materiali compositi			
	15 01 06	imballaggi in materiali misti			
	15 01 07	imballaggi in vetro			
	15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02			
GRUPPO C	16 01 03	pneumatici fuori uso	R13-R12	10	1.000
	16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose			
	16 01 16	serbatoi per gas liquido			

	16 01 17	metalli ferrosi			
	16 01 18	metalli non ferrosi			
	16 01 19	plastica			
	16 01 20	vetro			
	16 01 22	componenti non specificati altrimenti			
	16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05			
	16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)			
	16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti			
	16 08 04	catalizzatori liquidi esauriti per il da cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07)			
GRUPPO D	17 02 01	legno	R13-R12	10	1.000
	17 02 02	vetro			
	17 02 03	plastica			
	17 04 01	rame, bronzo, ottone			
	17 04 02	alluminio			
	17 04 03	piombo			
	17 04 04	zinco			
	17 04 05	ferro e acciaio			
	17 04 06	stagno			
	17 04 07	metalli misti			
	17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10			
GRUPPO E	19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	R13-R12	10	1.000
	19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17			
	19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi			
	19 12 02	metalli ferrosi			
	19 12 03	metalli non ferrosi			
	19 12 04	plastica e gomma			
	19 12 05	vetro			
	19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06			
	19 12 08	prodotti tessili			
GRUPPO F	20 01 01	carta e cartone	R13-R12	10	1.000
	20 01 02	vetro			
	20 01 10	abbigliamento			
	20 01 11	prodotti tessili			
	20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37			
	20 01 39	Plastica			
	20 01 40	metallo			
GRUPPO G	16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R13-R12	10	1.000
	16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15			
	20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35			

GRUPP O H	01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	R13-R12	15	4.500
	01 05 07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06			
	02 04 01	terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole			
	02 04 02	carbonato di calcio fuori specifica			
	02 04 99	rifiuti non specificati altrimenti			
	02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima			
	02 07 99	rifiuti non specificati altrimenti			
	05 01 10	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09			
	06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02			
	07 01 99	rifiuti non specificati altrimenti			
	07 07 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11			
	01 01 02	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi			
GRUPP O I	01 03 08	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	R13-R12	5	1.500
	10 02 99	rifiuti non specificati altrimenti			
	10 10 99	rifiuti non specificati altrimenti			
	10 12 03	polveri e particolato			
	10 12 99	rifiuti non specificati altrimenti			
	10 13 04	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce			
GRUPP O J	10 13 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13-R12	5	1.500
	12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20			
GRUPP O K1	16 11 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01	R13-R12-R5	900 700	210.000
	01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07			
	01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07			
	01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07			
	10 12 06	stampi di scarto			
	10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)			
	10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10			
	17 01 01	cemento			
	17 01 02	mattoni			
	17 01 03	mattonelle e ceramiche			
	17 01 07	miscugli o scorie di cemento,			

		mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06			
	17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03			
	17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07			
	17 09 04	Rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione (rettifica)			
	20 03 01	rifiuti urbani non differenziati			
	10 12 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico			
	12 01 17	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16			
GRUPPO K2	01 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13-R12	15	4.500
	16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01 03			
	16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05			
	17 05 06	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05			
	17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03			
	17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01			
	20 03 03	residui della pulizia delle strade			
GRUPPO K3	17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R13-R12-R5	490 380	114.000
TOTALE R13-R12				1.500	345.000
TOTALE R5				1.080	324.000

5. di SPECIFICARE CHE;

- lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire secondo la normativa vigente;
- il deposito e la movimentazione dei lotti degli inerti recuperati devono essere eseguiti senza miscelazione tra gli stessi secondo le specifiche tecniche previsti dagli scopi specifici di cui all'Allegato 2 del D.M. 127/24;
- con riferimento alla normativa di settore per l'End of Waste dei rifiuti inerti derivanti dalle attività di costruzione e di demolizione e gli altri rifiuti inerti di origine minerale, destinati alla produzione di aggregato riciclato, la Ditta è tenuta all'ottemperanza del decreto n.127 del 28/06/2024, in vigore dal 26/09/2024 che abroga, da tale data, il Decreto Ministeriale n.152/2022, rinviando al rispetto degli Allegati, tabelle, verifiche, procedure analitiche e prestazionali da seguire riportati nel suddetto Decreto n.127/2024;
- per quanto concerne i rifiuti con codice E.E.R. 170504, non devono provenire da siti contaminati sottoposti a procedimento di bonifica come indicato dall'art. 3 lettera a del D.M. 127/2024;
- per quanto concerne il rifiuto EER 170302

6. di PRECISARE CHE:

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del D. Lgs. 152/2006 e smi;

- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
 - tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali
7. **di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta.
 8. **di INVIARE** copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di San Marco Evangelista, ASL/CE UOPC di Marcianise, VV.FF. di Caserta, Ente d'Ambito di Caserta, Ente Idrico Campano, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta e Provincia di Caserta.
 9. **di INVIARE** copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs.152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.
 10. **di INVIARE** copia, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali.
 11. **di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale – Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.
 12. **di INVIARE** copia alla "Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2017.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3 co.4 della L.241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonello Barretta